Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Sabato 6 Maggio** — **Numero 107**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 142 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data del 2 marzo 1899, n. 65, con la quale si dà esecuzione alle convenzioni ed agli accordi relativi al servizio internazionale delle poste, sottoscritti a Washington il 15 giugno 1897 e le cui ratifiche furono scambiate il 25 gennaio 1899, e si introducono modificazioni nel servizio postale interno;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari Esteri, e per le Poste ed i Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data ai Regolamenti dei quali segue il tenore, per l'applicazione delle convenzioni e degli accordi relativi al servizio internazionale, sottoscritti a Washington il 15 giugno 1897 ed approvati con legge del 2 marzo 1899, n. 65, cioè:

a) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione della convenzione principale dell'Unione universale delle poste;

b) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione dell'accordo riguardante lo scambio delle lettere e delle scatolette con dichiarazione di valore;

c) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione della convenzione riguardante lo scambio dei pacchi postali;

d) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione della convenzione riguardante il servizio dei vaglia;

e) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione dell'accordo concernente il servizio delle riscossioni;

f) al Regolamento di dettaglio e d'ordine per l'esecuzione dell'accordo riguardante l'intervento della Posta negli abbonamenti ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche.

Art. 2.

All'articolo 70 del Regolamento generale sp

vizio postale, approvato con Regio decreto del 2 luglio 1890, n. 6954, è sostituito il seguente:

« Sono considerate come stampe ed ammesse come tali a fruire della tariffa delle stampe: i giornali e le opere periodiche, i libri non legati o rilegati, gli opuscoli, le carte di musica, i biglietti di visita, gli indirizzi, le bozze di stampa con o senza i relativi manoscritti, le carte punteggiate ad uso dei ciechi, le incisioni, le fotografie e gli album contenenti fotografie, le immagini, i disegni, i piani, le piante, le carte geografiche, i cataloghi, i prospetti, gli annunzi ed avvisi diversi, stampati, incisi, litografati od autografati, ed in generale tutte le impressioni o riproduzioni fatte su carta, su pergamena o su cartone, per mezzo della tipografia, dell'incisione, della litografia, dell'autografia o di qualsiasi altro processo meccanico facile a conoscersi, eccetto il calco e la macchina da scrivere ».

« Sono assimilate alle stampe le riproduzioni di una copia-tipo, fatta con la penna o con la macchina da scrivere, quando sono ottenute con un processo meccanico di poligrafia, di cromografia, ecc.; ma per fruire della tariffa delle stampe le riproduzioni ottenute col mezzo di questi processi devono essere consegnate agli sportelli degli ufizi postali ed in numero non minore di 20 esemplari perfettamente identici ».

« Sono esclusi dal trattamento delle stampe i francobolli o modelli di francatura annullati o no, come pure tutte le stampe che costituiscono il segno rappresentativo di un valore ».

« I cartoncini con l'intestazione *Cartolina postale* od altra equivalente, quando anche sia espressa in lingua straniera, non sono ammessi alla tariffa delle stampe ».

« È però ammesso di applicare marche da bollo sulle stampe in genere, sulle fatture e sui conti uniti ad esse, giusta le disposizioni vigenti in materia di bollo, come pure di predisporvi francobolli per una ulteriore spedizione o per il rinvio delle stampe medesime e di accompagnarle con cartoline dello Stato semplici in bianco ».

« Le stampe sono ripartite nel servizio interno in due categorie: periodiche e non periodiche ».

Art. 3.

All'articolo 72 dello stesso Regolamento è sostituito il seguente:

« Sono stampe non periodiche tutte le impressioni e riproduzioni comprese fra le stampe nei sensi dell'articolo 70, le quali non possono essere considerate come periodiche, giusta l'articolo 71 ».

Art. 4.

All'articolo 76 del Regolamento anzidetto è sostituito il seguente:

« Le stampe devono essere poste sia sotto fascia, in forma di rotolo, fra cartoni, entro astuccio aperto da due lati od alle due estremità od in busta non chiusa, sia piegate semplicemente in modo che si possa verificare la natura della spedizione, sia finalmente legate con cordicella che possa facilmente sciogliersi ».

« I biglietti di indirizzo e tutti gli stampati che hanno la forma e la consistenza di un cartoncino non piegato possono essere spediti senza fascia, busta, legatura o piegatura. La parte anteriore è riservata ai francobolli per la francatura, alle indicazioni relative al servizio postale e all'indirizzo del destinatario ».

« I bullettini di richieste o sottoscrizioni librarie (libri, giornali, incisioni, pezzi di musica) possono inoltre portare stampata l'indicazione: *Bullettino librario*, ovvero: *Commissione libraria* ».

Art. 5.

All'articolo 78 del Regolamento medesimo è sostituito il seguente:

« Non possono essere spediti con tassa ridotta gli stampati, di cui il testo sia stato modificato dopo la tiratura, sia a mano, sia per mezzo di un processo meccanico, o che porti segni aggiunti di qualsiasi genere, atti a costituire un linguaggio convenzionale ».

« Come eccezione a questa regola è permesso:

a) d'indicare all'esterno dell'invio, il nome, la ragione di commercio, e il domicilio del mittente;

b) d'aggiungere a mano sui biglietti di visita stampati l'indirizzo del mittente, il suo titolo, come pure augurî, felicitazioni, ringraziamenti, complimenti, condoglianze od altre frasi di convenienza, espresse al massimo in cinque parole o mediante iniziali convenzionali (p. f. ecc.);

c) d'indicare o modificare sullo stampato stesso, a mano o con mezzi meccanici, la data di spedizione, la firma o la casa di commercio, la professione ed il domicilio del mittente;

d) d'unire alle bozze corrette il manoscritto e di fare alle bozze stesse le modificazioni ed aggiunte che si riferiscono alla correzione, alla forma ed alla stampa; le quali modificazioni ed aggiunte, mancando lo spazio, possono essere fatte su foglio a parte;

e) di correggere gli errori di stampa, non solo sulle bozze, ma su tutti gli stampati in genere;

f) di cancellare talune parti di un testo a stampa per renderle illegibili;

g) di fare risaltare con tratti e di sottolineare le parole od i passi del testo sui quali si vuole richiamare l'attenzione;

h) di segnare o correggere a penna o mediante mezzi meccanici le cifre sui listini di prezzi correnti, le offerte di annunci, le quotazioni di borsa, le circolari di commercio ed i prospetti, nonchè il nome del viaggiatore, la data e l'indicazione del luogo per il quale egli conta di passare, sugli avvisi di passaggio;

i) d'indicare a mano sugli avvisi relativi a partenze di navigli, la data di tali partenze;

k) d'indicare sui biglietti di invito o carte di convenzione, in nome della persona invitata, la data, lo scopo e il luogo della riunione.

l) d'aggiungere una dedica sui libri, sulle carte di musica, sui giornali, sulle fotografie ed incisioni, sui biglietti di Natale e di Capo d'anno, come di accludervi la fattura relativa;

m) nei bullettini di richiesta o di sottoscrizione relativi ad opere librarie (libri, giornali, incisioni, pezzi di musica) d'indicare a mano le opere domandate od offerte e di cancellare o sottolineare in tutto o in parte le comunicazioni stampatevi;

n) di dipingere i figurini di mode, le carte geografiche;

o) di aggiungere a mano o con procedimento meccanico ai brani tagliati dai giornali o dalle pubblicazioni periodiche il titolo, la data, il numero e l'indirizzo della pubblicazione dalla quale l'articolo è tolto;

p) d'indicare a mano i numeri d'ordine, i nomi degli elettori, le date delle elezioni ed i luoghi di riunione sui certificati elettorali diramati dai Municipi, in ordine a disposizioni legislative o regolamentari dello Stato;

q) di aggiungere a mano, od altrimenti, su cartelle ed avvisi spediti da esattori ai contribuenti il nome, cognome e la qualità del debitore e l'importo d'imposte dovuto, con l'indicazione di quali precisamente si tratti; nonchè delle rispettive rate o scadenze;

r) di riempire a mano i diplomi, i certificati e simili, rilasciati in forma autentica su modelli a stampa da Enti morali e da ufizi ed istituti, cui sono affidati pubblici servizi, purchè le aggiunte manoscritte siano limitate a quelle poche strettamente necessarie alla completa intelligenza del testo e non abbiano il carattere di corrispondenza epistolare.

s) di unire piccoli ritagli di stoffe o di altri campioni a giornali di mode o tecnici ed ai listini, ai cataloghi e alle circolari di commercio ».

« Tutte le suddette aggiunte riguardano le stampe considerate come non periodiche, francate mediante francobolli, mentre per le stampe periodiche francate con metodo del conto corrente le eccezioni ammesse sono le seguenti :

1° Indicazioni di scadenze di associazioni o di residui prezzi da pagarsi o della natura degli invii, per esempio « gratuito » o « per cambio »;

2° Correzioni di errori tipografici;

3° Segni per richiamare l'attenzione su determinati punti;

È ammesso di unire piccoli ritagli di stoffa o di altri campioni a giornali di mode o tecnici ed ai listini o cataloghi, francati come stampe periodiche ».

« È ammesso che i pieghi di stampe periodiche siano accompagnati da fatture o da conti riferentisi alle stampe stesse e manoscritti in tutto o in parte limitatamente all'indicazione dei destinatarî ed a quelle degli oggetti spediti, del loro prezzo, dello sconto, del termine e modo di pagamento, delle date di spedizione e delle firme. È ammesso ugualmente che sulle relative fasce sia scritta l'indicazione del prezzo. È ammesso infine che siano applicate marche da bollo sulle fatture o sui conti uniti ad esse, che vi siano predisposti francobolli per un ulteriore spedizione e pel rinvio delle stampe medesime o che queste siano accompagnate con cartoline dello Stato semplici in bianco ».

« Salve le eccezioni esplicitamente consentite da questo articolo, sono vietate le aggiunte fatte a mano o per mezzo di processi meccanici che tolgano allo stampato il suo carattere di generalità, dandogli quello di corrispondenza personale ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1899.

UMBERTO.

N. Canevaro.
N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli*: C. Finocchiaro-Aprile.

I Regolamenti annessi al presente R. decreto, saranno pubblicati martedì in foglio di supplemento.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il rapporto con cui il Prefetto di Ascoli Piceno ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Folignano, per gravi irregolarità amministrative constatate da inchiesta, a riparare le quali non provvide la Giunta Municipale che in precedenza ebbe la gestione del Pio Istituto;

Veduti gli atti;

Visto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il Regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Folignano è sciolta, e la gestione è affidata ad uno

speciale Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto della Provincia di Potenza propone lo scioglimento della Congregazione di carità del Comune di Muro Lucano, per gravi irregolarità risultate da una inchiesta;

Visto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, sulle istituzioni pubbliche di beneficenza ed il relativo Regolamento amministrativo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità del Comune di Muro Lucano è sciolta, e la temporanea gestione della Congregazione stessa e delle Opere Pie dipendenti è affidata ad uno speciale Commissario da nominarsi dal Prefetto della Provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il Culto

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

S. E. il Cavalier Gran Croce conte Francesco Ghiglieri, primo presidente della Corte di cassazione di Roma, senatore del Regno, è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Fondo per il culto.

Sono stati nominati membri della Commissione stessa:

Cardone comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma;

Risi comm. Antonio, consigliere della stessa Corte;

Clementini comm. Paolo, consigliere di Stato;

L'anzidetta Commissione, oltre ai summentovati, è composta dei signori:

Senatore Nobili Vitelleschi comm. Francesco;

Senatore Canonico comm. Tancredi, eletti dal Senato.

Deputato De Giorgio avv. Pietro;

Deputato Manna avv. Gennaro;

Deputato Facheris avv. Giovanni, eletti dalla Camera dei deputati.

Bollettino N. 18.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1899:
registrato alla Corte dei conti il 1° maggio:

All'uditore Miotti Ugo, destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Brescia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal 1° aprile 1899, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi nel capitolo 7 del bilancio.

Con Regi decreti del 24 aprile 1899:

Carminati cav. Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Domodossola, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 6000 lasciandosi vacante un posto presso la Corte d'appello di Catanzaro, per l'spettativa del consigliere Lastaria cav. Michele.

Gabutti Gualtiero, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Cremona, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Pagliaro Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di Collagna, è tramutato al mandamento di Lama Mocogno.

Mattioli Annibale, pretore del mandamento di Saludecio, è tramutato al mandamento di Vergato.

Profumi Fortunato, pretore del mandamento di Laurenzana, è tramutato al mandamento di San Giorgio la Montagna.

Cano-Serra Giuseppe, pretore del mandamento di Terranova Pausania, è tramutato al mandamento di Tresnuraghes.

Casamassima Francesco, pretore del mandamento di Corleone, è tramutato al mandamento di Partinico.

Vencato Ugo, pretore del mandamento di Marineo, è tramutato al mandamento di Corleone.

Adragna Giuseppe, pretore del mandamento di Partinico, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, dal 1° maggio 1899, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Pantelleria.

De Marco Spiridione, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al mandamento di Polistena, per esercitarvi le funzioni di vice pretore.

Volpe Carmine, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Verona, è tramutato al mandamento di Civitacampomarano, per esercitarvi le funzioni di vice pretore.

Page Gabriele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gavorrano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Verres con lo stesso incarico.

Massari Filippo, uditore addetto alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Catania.

Leone Olindo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è dispensato, a sua domanda, dal detto incarico ed è destinato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa.

Calocci Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Norcia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Norcia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Lavagna Attilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Asciano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Galli Bindo, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lugo, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Argenta, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Comoglio Lino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Valguarnera Caropepe, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, é nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Valguarnera Caropepe, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Diligenti Alessandro, uditore in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Ginesio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Felicetti Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tropea, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Tropea, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cavazzuti Giuseppe, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Montecarotto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Carnesi Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiusa di Pesio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Chiusa di Pesio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Puccinelli Camillo, uditore vice pretore del 2° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orvinio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Biasi Ottorino, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Verona, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ariano nel Polesine con l'annuo stipendio di lire 2000

Stringari Giovanni, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Caccià Enrico, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalto delle Marche, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Bonanno Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Roccastrada con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Roccastrada, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Taglietti Angelo Ettore, uditore, vice pretore nel 5° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Borgocollefegato, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mezzini Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Lonato, pel triennio 1898-1900.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

Locci-Selis comm. Diego, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma, è nominato consigliere della stessa Corte di cassazione di Roma.

Troise comm. Filippo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1899, è richiamato in servizio, dal 1° maggio 1899, presso la stessa Corte di Cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Le Pera cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Messina, è dispensato dal servizio nei termini dell'art. 202 dell'ordinamento giudiziario, dal 1° maggio 1899, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Gabbiani cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Milano, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1899, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1899, presso la stessa Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Monetti cav. Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice presidente al tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 4500 revocandosi nella parte che lo riguarda il decreto 16 febbraio 1899.

Massara Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Durante cav. Filippo, presidente del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Messina.

Porchio Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Reggio Calabria, a sua domanda.

Gallo Tommaso, vice presidente del tribunale civile e penale di Benevento, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Adamo Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Belsani Bonifacio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fiachetti Lodovico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato a Domodossola.

Schlerka Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Verona, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Guillet Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bocchiola Gaetano, giudice del tribunale civile e penale d'Aosta, è tramutato a Vigevano, a sua domanda.

Lenotti Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato ad Aosta, a sua domanda.

Bossoni Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato a Bergamo, a sua domanda.

Torres Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Larino, col suo consenso.

Volpe Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Patti,

Soria Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Caltanissetta.

Ranone Nicola Ranieri, giudice del tribunale civile e penale di

Geraco, è collocato in aspettativa per infermità, dal 1° maggio. 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Tamburini cav. Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, é tramutato ad Aquila.

Boni Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, è tramutato a Ravenna.

Toschi Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Piacenza.

Mariani Masco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Aquila, è tramutato a Roma.

D'Addio Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per 2 mesi, dal 1° maggio 1899 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ortona Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Fico Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Lagonegro, col suo consenso.

De Finis Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Rossano.

Del Grosso Teodoro, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Trapani.

Noya Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato a Nicosia.

Loredani-Partesotti Italo, giudice del tribunale civile e penale di Rossano, è, col suo consenso, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale si Belluno.

Mellini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Tortona con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Torino.

Terragni cav. Manfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como, è, a sua domanda, nominato giudice del tribunale civile e penale di Tortona.

Garbura Giuseppe, pretore del mandamento di Mestre, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cappugi Livio, pretore del mandamento di Cortona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gargia Nicola, pretore del mandamento di Moliterno, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Chinni Michele, pretore del mandamento di Terni, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Zamparo Francesco, pretore del mandamento di Auronzo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Biasioli Luigi, pretore del 2° mandamento di Parma, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Putaturo Andrea, pretore del mandamento di Castel Baronia, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bai Augusto, pretore del mandamento di Savignano di Romagna, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Farlatti Federico, pretore del mandamento di Pordenone, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gallenga Costantino, pretore del mandamento di Mondovì, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Borgi cav. Carlo Fabio, pretore del mandamento di Siena, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fischetti Gerardo, pretore del mandamento di Lecce, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cristiani Tullio, pretore del mandamento di Gubbio, approvato nell'esame di concorso, dell'anno 1898 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Ravasio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Casale.

Cosentino Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Acquaviva Savino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, è tramutato al tribunale civile e penale di Trapani.

Gatti Carlo Amilcare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, in aspettativa per infermità a tutto aprile 1899, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1899 presso lo stesso tribunale di Genova, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Carotenuto Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cropalati, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Cropalati, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Capra Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amandola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Amandola, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Moraglia Gio. Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Arquata del Tronto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Arquata del Tronto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Capasso Francesco, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Trani, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Dinia Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Accadia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge è nominato aggiunto giudiziario ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Accadia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Casamassimi Rodrigo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palazzolo Acreide, con incarico ai reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, é nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gualdo Tadino, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Foglia Pietro, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Ferrara, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gaetani D'Aragona Roberto, uditore destinato ad esercitare le

funzioni di vice pretore nel mandamento di Sassa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Sassa, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Gravedona, è tramutato al mandamento di Sermide.

Ammendola Vincenzo, pretore del mandamento di Calvello, in aspettativa per motivi di salute, dal 16 maggio 1898, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri quattro mesi dal 16 aprile 1899, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Calvello.

Nuccio Favara Salvatore, già pretore, di cui furono accettate le dimissioni dall'ufficio con Regio decreto del 7 maggio 1882, è richiamato, a sua domanda, in servizio nella stessa qualità di pretore, dal 1° maggio 1899, presso il mandamento di Cattolica Eraclea, con l'annuo stipendio di lire 2800.

La Floresta Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato al mandamento di S. Stefano di Camastra, per esercitarvi le funzioni di vice pretore.

Manacorda Umberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pisa, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Asti, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Moschella Raffaele, uditore presso il tribunale civile e penale di Reggio di Calabria, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Calanna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ilardi Francesco, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Rende, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Masucci Filippo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, è tramutato al mandamento di Stilo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Capasso Francesco, uditore presso la Regia pretura del tribunale civile e penale di Potenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montesano sulla Marcellana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cagni Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piazza Armerina, è tramutato al mandamento di Aidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Vetrano Francesco, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Massari Filippo, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Catania, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Petralia Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cozzarini Riccardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Venezia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Piazza Brembana, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Moy Filippo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Piacenza pel triennio 1898-1900.

Giammarioli Luigi, vice pretore del mandamento di Frascati, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Prefumo Santo Carlo, dall'ufficio di vice pretore del 5° mandamento di Genova.

Casella Emilio, pretore del mandamento di Ottaiano, è tramutato al mandamento di Capua.

Giovagnoni Modestino, pretore del mandamento di Cervinara, è tramutato al mandamento di Ottaiano.

Solari Domenico, pretore del mandamento di Forenza, è tramutato al mandamento di Cervinara.

Frisoli Elia, pretore del mandamento di Rodi Garganico, è tramutato al mandamento di Trinitapoli.

Bernardi Arturo, pretore del mandamento di Bomba, è tramutato al mandamento di Crespino.

Lepori Enrico, pretore del mandamento di Macerata Feltria, è tramutato al mandamento di Lojano.

Maronna Giovanni, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al mandamento di Macerata Feltria con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Apuzzo Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato al mandamento di Pescina, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Re Luigi Maurizio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Bannio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Frezza Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Foglia Pietro, uditore in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° febbraio 1899, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° aprile 1899, ed è destinato alla Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli.

Bongioanni Riccardo avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cuneo, pel triennio 1898-1900.

Belluzzi Ugo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Bologna pel triennio 1898-1900.

Guaglianone Lucio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Sosti pel triennio 1898-1900.

Diodati Francesco, vice pretore del mandamento di Maddaloni, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Nicodemo Vincenzo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Tegiano;

da Toesca Giuseppe Domenico Arturo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Limone Piemonte.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899:

Giorcelli cav. Costantino, consigliere della Corte di appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, coll'annuo stipendio di lire 9000.

Desenzani Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Biella, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per tre mesi, dal 1° maggio 1899, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto di consigliere presso la Corte di appello di Torino.

Villa Achille, presidente del tribunale di Conegliano, dove ancora non ha assunto le funzioni, è destinato nella stessa qualità di presidente al tribunale civile e penale di Biella.

Prospero Luigi, consigliere della Corte d'appello di Casale, è, a sua domanda, nominato presidente del tribunale civile penale di Conegliano.

Calvetti Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Ur-

bino, è, a sua domanda, nominato consigliere della Corte d'appello di Casale.

Faldella Girolamo, vice presidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Urbino, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Abate Luigi Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Luglio Antonio, giudice del tribunale di Cassino, dichiarato dimissionario dalla carica con Regio decreto 5 febbraio 1898, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini nell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1899, revocandosi l'anzidetto decreto 5 febbraio.

Rossi Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato a prestare servizio alla Regia procura presso lo stesso tribunale.

Marongiu Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Sassari, è destinato temporaneamente a prestare servizio alla Regia procura in Nuoro.

Pancotto Leonardo, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Lugagnano Val d'Arda.

Agostinucci Gian Giuseppe, pretore del mandamento di Carpi, è tramutato al mandamento di Scandiano.

Banzi Alberto, pretore del mandamento di Scandiano, è tramutato al mandamento di Carpi.

Spadano Camillo, pretore del mandamento di Sant'Angelo a Fasanella, è tramutato al mandamento di Penne.

Parigi Pietro, pretore del mandamento di Strambino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 1° maggio 1899, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Strambino.

Alessandri Ferdinando, pretore del mandamento di Castel di Sangro, in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° maggio 1899, ed è destinato al mandamento di Notaresco.

Coelli Nicola, pretore del mandamento di Forlì del Sannio, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia per due mesi dal 1° maggio 1899, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Forlì del Sannio.

Berti Amedeo, pretore del mandamento di Ormea, in aspettativa per motivi di salute dal 23 giugno 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 23 aprile 1899, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciansciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Ormea.

Coi Angelo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Orani per quattro mesi, dal 1° gennaio 1899, con indennità mensile di lire 100, è confermato nella detta missione dal 1° maggio 1899 fino a nuova disposizione, continuando a percepire la detta indennità.

Straniero Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella seconda pretura urbana di Roma, è dispensato dalle dette funzioni, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Roma.

Gastaldi Giov. Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Venezia, pel triennio 1898-1900.

Cristalli Mariano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Gualdo Tadino, pel triennio 1898-1900.

Scialabba Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Palermo, pel triennio 1898-1900.

Cecere Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sessa Aurunca, pel triennio 1898-1900.

Pagani Emilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Sessa Aurunca pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Debenedetti Cesare Lazzaro, dall'ufficio di vice pretore del primo mandamento d'Asti;

da Salvati Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno;

da Grasselli Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piadena;

da Carnazzi Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Trescorre Balneario.

Cancellerie.

Con decreti Ministeriali del 20 aprile 1899:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400, sull'attuale stipendio di lire 4,000, con decorrenza dal 1° marzo 1899, al signor:

Floraspe Pompilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, con decorrenza dal 1° aprile 1899, al signor:

Angelelli Pio, cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 3200, con decorrenza dal 1° aprile 1899, ai signori:

Fania Scipione, cancelliere della pretura di Montesarchio.

Ricciardi Francesco, cancelliere della pretura di Capracotta, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annua indennità di lire 500.

Aversa Giovanni, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Camastra.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° aprile 1899, ai signori:

Tucci Pasquale, cancelliere della pretura di Amantea.

Renzi Alberto, cancelliere della pretura di Capri.

Lupi Angelo, cancelliere della pretura di Foiano della Chiana.

Rovida Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Brescia, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annua indennità di lire 250.

Torriani Pietro, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alba.

Petti Modesto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Parisotto Antonio, cancelliere della pretura di Campi Bisenzio.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1899, ai signori:

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano.

Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura di Piacenza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1899, ai signori:

Tironi Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura di Bergamo.

Rini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Marsala.

Folino Domenico, vice cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale.

Caselli Benedetto, vice cancelliere della pretura di Militello in Val di Catania.

Pantano Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Trogu Emanuele, vice cancelliere della 2ª pretura di Cagliari.

Frangipane Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Santa Severina.

Capellupo Antonio, vice cancelliere della pretura di Seminara.

Sozio Adolfo Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Larino.

Salvi Giovanni, vice cancelliere della 12ª pretura di Napoli.

De Feo Salvatore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani.

Antonelli Paolo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Lioci Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Taranto.

Garofalo Raffaele, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli.

Evangelista Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Isernia.

Uricchio Michele, vice cancelliere della pretura di Afragola, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.

Dauri Massimo, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Teramo.

Vizzardelli Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Viterbo.

Baldi Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Vicenza.

Cabrini Domenico, vice cancelliere della pretura di Cividale del Friuli.

Antonelli Giovanni, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, applicato alla cancelleria della pretura di Corneto Tarquinia.

Palmieri Gustavo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Macerata.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° aprile 1899, ai signori:

De Rollo Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide.

Izzi Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Farneti Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna.

Monari Aristide, vice cancelliere della 1ª pretura di Bologna.

Con Regi decreti del 24 aprile 1899:

De Feo Alessandro, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1899, e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere nella pretura di Castellana, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 aprile 1899, colla continuazione dell'attuale assegno.

Palo Lodovico, cancelliere della pretura di Sanza, è tramutato alla pretura di Baronissi.

Iacoangeli Leopoldo, cancelliere della pretura di Tolfa, è tramutato alla pretura di Civitavecchia.

Gentili Augusto, cancelliere della pretura di Civitavecchia, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di S. Vito Romano, continuando nella detta applicazione.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di S. Vito Romano, è tramutato alla pretura di Tolfa.

Palagi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Ferentino, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di S. Vito Romano, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Rigoli Cesare, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Bracciano, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Albanesi Timoteo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Valmontone, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1899:

Berti Ulisse, cancelliere della pretura di Neopoli, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annua indennità di lire 500, cessa da tale applicazione e dal percepire la detta indennità.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

Lingua Nicola, cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Castrovillari.

Gatto Carlo, cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato al tribunale civile di Palmi, a sua domanda.

Ferrante Salvatore, cancelliere della pretura di Centuripe, è tramutato alla pretura di Scicli, a sua domanda.

De Rollo Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, è nominato cancelliere della pretura di Centuripe, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Sartoris Giuseppe, vice cancelliere della pretura di La Morra, è incaricato di reggere il posto di cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Pirchio Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato vice cancelliere della pretura di Gallipoli, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Celenza Valfortore, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Oliva Giuseppe, cancelliere della pretura di Strambino, è tramutato alla pretura di Chivasso, a sua domanda.

Motetti Giovanni, cancelliere della pretura di Lena, è tramutato alla pretura di Strambino.

Sibillà Ignazio, cancelliere della pretura di Chiusa di Pesio, è tramutato alla pretura di Lesa.

Cantalupo Ettore, cancelliere della pretura di Ornavasso, è tramutato alla pretura di Chiusa di Pesio.

Marenco Simone, vice cancelliere della 5ª pretura di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Ornavasso, con l'annuo stipendio di lire 1600, ed è applicato temporaneamente alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino.

Tarello Giovanni, cancelliere della pretura di Santo Stefano Belbo, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per un anno, a decorrere dal 1° maggio 1899, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Con decreti Ministeriali del 27 aprile 1899:

Micallef Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Platania Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Allera Giovanni, vice cancelliere della pretura di Biella, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Buscaglione Agostino, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Boni Vittorino, vice cancelliere della pretura di Belluno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Belluno, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Basso Benedetto, vice cancelliere della pretura di Chioggia, è tramutato alla pretura di Belluno, a sua domanda.

Tretti Carlo, vice cancelliere della pretura di Schio, è tramutato alla pretura di Chioggia, a sua domanda.

Gerevini Giacinto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Schio, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Aversa Francesco, vice cancelliere della 4ª pretura di Messina, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza che causò l'illegale arresto di una persona che era stata condannata soltanto a pena pecuniaria.

Pichi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è tramutato alla 5ª pretura di Torino.

De Rossi Francesco, vice cancelliere della pretura di Gallarate, è tramutato alla pretura di Mercato Saraceno.

Monzani Romolo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo) è nominato vice cancelliere della pretura di Gallarate, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 28 aprile 1899:

Carlino Raffaele, sostituto segretario della Regia procura, presso il tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Taranto.

Donno Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Alla famiglia del vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, Gallo Giovanni, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1600, con decorrenza dal 27 marzo 1899, fino al termine della sospensione, da esigersi in Venezia, con quietanza della signora *Gavazzi Teresa* fu Giovanni, moglie del detto funzionario.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Agira, Curcio Francesco, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimontare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 5 aprile 1899, fino al termine della sospensione, da esigersi in Agira, con quietanza della signora *Tribolato Lucia* fu Antonio, moglie del detto funzionario.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1899:

Il decreto Ministeriale 19 marzo 1899, col quale Pappalardo Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Termini Imerese ed attualmente di quello di Taranto, fu sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 9 stesso mese di marzo, è revocato.

Sarà al medesimo corrisposta la quota dello stipendio non percetta durante la sospensione.

Al Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Pantelleria, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1800, con decorrenza dal 16 marzo 1899 fino al termine della sospensione, da esigersi con quietanza dello stesso funzionario.

Alla famiglia del vice cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, Berardinelli Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1430, con decorrenza dal 16 aprile 1899 fino al termine della sospensione, da esigersi a Sant'Elia a Pianise con quietanza di Testa Lucia, moglie del detto funzionario.

Novaro Paolo, vice cancelliere della pretura di Carrara, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 maggio 1899 e per cui fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere aggiunto nel tribunale civile e penale di Bergamo, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 maggio 1899 ed è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bergamo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

De Maio Francesco, cancelliere della pretura di Aggius, è temporaneamente applicato alla cancelleria della pretura di Lauro.

De Matteis Luigi, vice cancelliere della pretura di Baranello, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Con Regi decreti del 30 aprile 1899:

Cantelli Antonino, cancelliere della pretura di Petralia Soprana, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 aprile 1899 è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Tuccillo Antonio, cancelliere già titolare della pretura di Tolve in aspettativa per motivi di salute fino al 15 aprile 1899 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Roccasecca, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri sei mesi, a decorrere dal 16 aprile 1899, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 30 aprile 1899:

Davoli Giuseppe Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Latilla Gennaro, vice cancelliere della pretura di Barletta, è tramutato alla pretura di Bitonto, a sua domanda.

Romano Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Barletta, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Molineri Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Menaggio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Mandaliti Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sala Consilina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con Regi decreti del 27 aprile 1899:

Valitutti Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Paola, distretto di Cosenza.

Venco Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Landriano, distretto di Pavia.

Viscidi Ulisse, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Quaglietta, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Redi Lodovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arezzo, capoluogo di distretto.

Massari Samuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sasso di Castalda, distretto di Potenza.

Ferrari Giuseppe, notaro residente nel Comune di Cava Manara, distretto di Vigevano, è traslocato nel Comune di Villanterio, distretto di Pavia.

Emiliani Domenico, notaro residente nel Comune di Montefalco, distretto di Spoleto, è trasloscato nel Comune di Gualdo Cattaneo, stesso distretto.

Emiliani Giuseppe, notaro residente nel Comune di Gualdo Cattaneo, distretto di Spoleto, è tralocato nel Comune di Montefalco, stesso distretto.

Conti Giovanni, notaro residente nel Comune di Martinengo, distretto di Bergamo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Balzano Arcangelo, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro,

per non avere assunto in tempo utile l'esescizio delle sue funzioni nel Comune di Sesto Campano, distretto d'Isernia.

Con R. decreto del 30 aprile 1899:

Bruno Luigi Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montefalcone Valfortore, distretto di Benevento.

D'Alessio Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montescaglioso, distretto di Matera.

Rolfo Tullio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Buriasco, distretto di Pinerolo.

Martin Gio. Battista, notaro residente nel Comune di Airasca, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Roure, stesso distretto.

Puotti Gian Giacomo Alessandro, notaro residente nel Comune di Villar Pelice, distretto di Pinerolo, è traslocato nel Comune di Perrero, stesso distretto.

Rinaldi Angelo, notaro residente nel Comune di Ortona de' Marsi, distretto di Avezzano, è traslocato nel Comune di Pescina, stesso distretto.

Bruni Beniamino, notaro residente nel Comune di Gorgoglione, distretto di Matera, è traslocato nel Comune di Montalbano Ionico, stesso distretto.

Bruni Donato, notaro residente nel Comune di Montalbano Ionico, distretto di Matera, è traslocato nel Comune di Gorgoglione, stesso distretto.

Guaglianone Lucio, notaro residente nel Comune di Altomonte, distretto di Castrovillari, è traslocato nel Comune di San Sosti, stesso distretto.

Capparelli Francesco Saverio, notaro residente nel Comune di San Sosti, distretto di Castrovillari, è traslocato nel Comune di Altomonte, stesso distretto.

Bocci Ettore, notaro residente nel Comune di Bibbiena, distretto di Arezzo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Carrara Lino, notaro residente nel Comune di Busseto, distretto di Parma, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Pellegrini Catone, notaro nel Comune di Villa Basilica, distretto di Lucca, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Aldaresi Salvatore, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Martino in Pensilis, distretto di Larino.

Archivi Notarili.

Con decreto Ministeriale del 21 aprile 1899:

È revocato il decreto Ministeriale 23 marzo 1899, riguardante la dispensa dall'ufficio di conservatore dell'Archivio notarile comunale di Magione, di Frezzolini Leopoldo.

Con decreto Ministeriale del 25 aprile 1899:

Morganti Giuseppe, segretario del Comune di Sonnino, è nominato conservatore di quell'Archivio notarile comunale.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Navarini Teodoro, notaio residente in Castelnuovo di Magra, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio distrettuale di Sarzana, coll'annuo stipendio di lire 2000, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Personale subalterno.

Di Caprio Ferdinando, copista dell'archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 600, assegnato lo stipendio annuo di lire 800.

Rucca Nicola, è nominato copista di detto Archivio, coll' annuo stipendio di lire 600.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Trombi conte Vittorio, tenente colonnello capo di stato maggiore divisione Firenze, nominato comandante delle Regie truppe d'Africa.

Morra cav. Camillo, maggiore 37 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto al comando del corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 aprile 1899:

Raisini Renzo, sottotenente reggimento cavalleggeri di Vicenza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Drochi cav. Pietro, colonnello comandante in 2° accademia militare, e Carnera cav. Giuseppe, capitano 14 artiglieria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 maggio 1899.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Morelli Di Popolo cav. Alberto, colonnello comandante 18 artiglieria, esonerato da tale comando e nominato comandante in 2° dell'Accademia militare, colle relative competenze, dal 16 maggio 1899.

Corpo Contabile militare.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Carpignano cav. Evasio, maggiore contabile in aspettativa, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 aprile 1899 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Gagliardi Achille, capitano contabile 12 bersaglieri, revocato dall'impiego.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Bertelli cav. Claudio, tenente colonnello veterinario comando XII corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 maggio 1899.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Gilberti cav. Lodovico, ragioniere capo di 2ª classe, laboratorio pirotecnico Bologna, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 aprile 1899.

Assistenti locali del Genio.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Monti Francesco, assistente locale di 2ª classe direzione autonoma genio per la R. Marina Spezia (comando direzione genio Firenze), cessa di essere a disposizione del Ministero della Marina ed è trasferito direzione genio Firenze.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Albasio Eugenio, capitano contabile distretto Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 aprile 1899 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Troya cav. Ettore, colonnello di fanteria in servizio temporaneo a disposizione del R. commissario civile per la colonia Eritrea, ricollocato in posizione ausiliaria, dal 1° giugno 1899.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Tonino Giovanni, tenente fanteria, distretto Torino e Maero Prospero, id. id., id. Pinerolo, accettate le dimissioni dal grado.

Militari di 1ª categoria della classe 1879 che dovrebbero essere avviati alle armi isolatamente.

Per le stesse ragioni per le quali con la circolare n. 70 del 20 aprile 1898 venne disposto che gli inscritti arruolati in 1ª categoria nella leva sulla classe 1878 e che, in applicazione dei §§ 567, 538, 572, 578, 579, 590, 593, 595, 596, 597, 598, 602, 603, 608, 640 e 653 del Regolamento sul reclutamento, avrebbero dovuto essere mandati immediatamente sotto le armi, fossero invece inviati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di ripresentarsi alla chiamata degli uomini della loro classe, questo Ministero determina quanto appresso:

1. Gli inscritti della leva sulla classe 1879 o di leve precedenti, i quali furono arruolati in 1ª categoria prima della chiamata alle armi della classe predetta ed avviati dai Consigli di leva, per effetto di alcuno dei succitati paragrafi del Regolamento sul reclutamento, ai distretti militari, saranno presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se confermati idonei, rilasciati in congedo illimitato provvisorio con obbligo di presentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1879.

Nell'occasione di tale visita i distretti prenderanno nota degli inscritti i quali risultino idonei per le armi a cavallo (cavalleria, artiglieria a cavallo, meno il treno, e artiglieria da campagna, meno il treno), e per l'artiglieria da motagna tenendo presenti le disposizioni contenute nei §§ 40, 61, 66, 67 e 69 dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento (*Atti* 160 del 1896 e 17 del 1898) e scriveranno sul loro foglio di congedo illimitato provvisorio la indicazione: *abile armi a cavallo*, oppure *abile artiglieria montagna*, onde, nel caso in cui sia disposta anche nella leva sulla classe 1879 la chiamata anticipata degli uomini per le armi e specialità anzidette, possano i distretti provvedere per la loro precettazione.

Quelli invece che nella visita saranno riconosciuti inabili al servizio militare in genere, verranno trattenuti presso il distretto e proposti subito per la rassegna speciale

2. I militari, i quali fossero condannati come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in congedo illimitato provvisorio, ma soltanto dopo che avranno compiuto la loro ferma e saranno stati avviati in congedo illimitato, e ciò a mente dell'articolo 169, ultimo alinea, della legge sul reclutamento.

3. I militari di cui si tratta saranno riportati dai distretto sul ruolo 57 e saranno dimostrati nelle situazioni della forza come uomini in congedo provvisorio in attesa della chiamata della classe.

4. Nei giorni di permanenza ai distretti i detti militari verranno amministrati come uomini fuori-forza sotto l'osservanza del disposto dai §§ 1278 e 1279 del Regolamento d'amministrazione.

Quelli che vengano mandati in osservazione in ospedali militari saranno da questi amministrati secondo le norme ordinarie, analogamente al prescritto dal § 2458 del Regolamento medesimo, e dimostrati distintamente dagli altri militari a senso del successivo § 2703.

Roma, 28 aprile 1899.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

Ammissione di sottufficiali al corso straordinario presso la Scuola centrale di tiro di fanteria per l'abilitazione al grado di sottotenente contabile.

In seguito ai risultati del concorso bandito con la Circolare n. 37 del corrente anno, i qui appresso nominati sottufficiali, son ammessi al corso straordinario presso la scuola centrale di tiro di fanteria per conseguire l'abilitazione al grado di ufficiale contabile, e quindi concorrere a coprire i 40 posti di sottotenente contabile loro assegnati colla circolare precitata.

Essi, armati di sola sciabola, dovranno presentarsi il giorno 7 maggio p. v. al comando della scuola, dalla quale saranno presi in aggregazione a senso dell'art. 158 del Regolamento d'amministrazione e contabilità pei corpi del R. esercito.

Il corso incomincerà l'8 maggio prossimo.

Roma, 29 aprile 1899

Il Ministro
A. Di San Marzano.

Zuccotti Teresio, furiere maggiore 85° fanteria — Savorini Giuseppe, furiere 9° bersaglieri — Coscera Mario, furiere maggiore 7° id. — Rivalta Adolfo, id. 84° fanteria — Merante Domenico, id. 42° id. — Campanella Vincenzo, id. 56° id. — Irace Eduardo, id. 88° id. — Della Torre Enrico, furiere 33° id. — Sbano Salvatore, furiere maggiore 24° artiglieria — Galbiati Pietro, id. 18° id. — Antoniotti Giuseppe, furiere 5° alpini — Vivaldi Giovan Battista, id. 2° granatieri — Canè Pietro, furiere maggiore 39° fanteria — Gentile Giovan Battista, furiere 61° id. — Molini Giulio, id. 54 id. — Vido Liberale, furiere maggiore 65° id. — Assorati Enrico, id. 28° id. — Bertazzoli Ferdinando, id. 6° alpini — Fiori Giuseppe, id. 51° fanteria — Marengo Angelo, furiere 10ª brigata artiglieria da fortezza — Loiodice Giuseppe, furiere 76° fanteria — Roncati Lorenzo, furiere maggiore 2° granatieri — Tifata Silvestro, furiere 13° fanteria — Casoli Alfonso, furiere maggiore Scuola centrale di tiro di fanteria — Iannaccone Roberto, furiere 9° bersaglieri — Cavalli Alfonso, furiere maggiore 72° fanteria — Franchi Ottavio, id. 16° id. — Ciampi Claudio, id. 8° bersaglieri — Arleri Luigi, id. 13° fanteria — Astengo Angelo, id. 25° id.

Albertini Cesare, furiere maggiore 33° fanteria — Pasini Italo, furiere 2° id. — Cecere Giovanni, furiere maggiore 93° id. — Petrini Giulio, id. 87° id. — Caffaratti Aristide, furiere lancieri Vittorio Emanuele (10) — Grignolio Andrea, furiere maggiore, 25° fanteria — Guidano Filippo, id. 26° id. — Vanzi Torquato, furiere Genova cavalleria (4°) — Casella Pasquale, id. 17° fanteria — Pace Alfredo, furiere maggiore 8° id. — Stinchi Angelo, furiere 71° id. — Reposi Giuseppe, id. 3° genio — Bertini Attilio, id. 56° fanteria — Grassi Giuseppe, id. 78° id. — Allavena Eugenio, furiere maggiore 4° bersaglieri — Fabris Tiburzio, id. 1° id. — Penna Luigi, id. 16° fanteria — Tripaggi Eugenio, id. 21° artiglieria — Beccaria Arturo, id. 74° fanteria — Scacchetti Licinio, id. 2° id. — Rossetto Amedeo, furiere 75° id. — Trotta Girolamo, furiere maggiore 6° id. — Pellacani Ludovico, id. 76° id. — Battilana Luigi, id. 9ª brigata artiglieria da fortezza — De Simone Giovanni, id. 12° bersaglieri — Tripepi Salvatore, furiere 22° artiglieria — Lanzuolo Gabriele, id. 8° fanteria — Cianciaruso Filippo, id. 9ª brigata artiglieria da costa — Lena Santo, id. cavalleggeri di Roma (20°) — Quarati Pietro, furiere maggiore 86° fanteria.

Risultato del concorso al premio *Riberi* fra gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina scaduto il 31 luglio 1898.

Sul concorso al premio *Riberi*, pubblicato con Circolare 24 dicembre 1897, n. 178 (*Giornale militare ufficiale*, parte 2ª) e avente per tema: *lesioni traumatiche de' centri nervosi*, l'ispettorato di sanità militare ha emesso il seguente giudizio:

Le memorie presentate in tempo utile furono due, contrassegnate dalle epigrafi seguenti:

1° *ingegnati se puoi d'esser palese;*

2° *obscura textura, obscuriores morbi, functiones obscurissimæ.*

I membri dell'ispettorato, ciascuno dei quali aveva precedentemente esaminate le due memorie, unanimemente hanno espresso il parere:

1° che ambo le memorie sieno frutto di lunghi e pazienti studi sull'argomento, e dimostrino negli autori vasta erudizione e buona coltura;

2° che però la memoria n. 1 sia superiore all'altra, sì per forma come per copia di cognizioni scientifiche;

2° che perciò meriti il premio *Riberi* la 1ª, e sia degna di menzione onorevole la 2ª.

Hanno quindi seduta stante aperte le schede suggellate, e rinvenuto che l'autore della memoria meritevole di premio è il capitano medico SALINARI dott. Salvatore del reggimento cavalleggeri di Monferrato e che la memoria degna di menzione onorevole appartiene al capitano medico CAVICCHIA cav. Francesco Saverio del 13° reggimento artiglieria.

Roma, 28 aprile 1899.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,133,480 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 265 al nome di D'Aversa *Gustavo* fu Angelo Maria, minore emancipato, sotto la curatela di Maddalena Nardone fu Nicola, domiciliato in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Aversa *Francesco* fu Angelo Maria ect. ect., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,058,078 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Cordano *Vittorio* fu Giambattista, minore sotto la patria potestà della madre Vittoria Macchiarello, dom. in Rapallo (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cordano *Gerolamo* Andrea-Vittorio fu Giambattista, etc., c. s., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1180042 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2250, al nome di Maglione *Risi* di Marco, nubile, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maglioni *Maria Ernesta*, vulgo *Riri* di Marco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Debito dei Comuni di Sicilia 5 0[0, cioè: N. 5369 e 5899 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale rispettivamente per L. 276,40 e L. 397,33, al nome di Mistretta Sacerdote Antonino fu *Giuseppe*, domiciliato in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mistretta Sacerdote Antonino, fu *Francesco*, domiciliato in Palermo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 6 maggio, a lire 107,14.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

5 maggio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,15 5/8	100,15 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,55	110,42 1/2
	4 % *netto*	101,67 1/2	99,67 1/2
	3 % *lordo*	62,85	61,65

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e la invalidità degli Operai

È aperto un concorso al posto di *Segretario-Capo* nell' Ufficio centrale da costituirsi per la gestione della Cassa predetta. Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del 31 maggio corrente, le loro dimande alla Presidenza del Consiglio di Amministrazione, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, corredate dell'atto di nascita, del certificato penale e degli attestati di buona condotta e di sana costituzione fisica, e produrre insieme il diploma di laurea in legge conseguita in una delle Università del Regno, e tutti quei titoli che valgano a comprovare le cognizioni pratiche da loro acquisite in pubbliche o private Amministrazioni.

Per qualunque altra indicazione concernente il concorso, i candidati potranno rivolgersi al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Divisione *Credito e previdenza.*

Roma, 5 maggio 1899.

Il Presidente
Principe DORIA PAMPHILI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino del *Times* dice che la Francia deve abituarsi all'idea che la Russia intende seguire una politica d'interesse e non di pentimento.

« Dopo la visita di Cronstadt, aggiunge il corrispondente, si ebbe una specie di malinteso tra le due nazioni. Alessandro III voleva conchiudere un'alleanza pacifica, mentre la Francia chiedeva un'alleanza, prima per sottrarsi all'isolamento, e poi perchè sperava che i formidabili eserciti delle due Potenze fossero rochiamati a riparare al disastro subito da una di esse. Nello stesso tempo, l'ex Ambasciatore russo a Parigi reputava che l'alleanza franco-russa non poteva nascere e durare se non in quanto la Russia e l'Inghilterra restassero nemiche irreconciliabili.

« Ora tutto è cambiato; la triplice alleanza ha cessato di esistere in fatto; il sig. Delcassé è succeduto al sig. Hanotaux; la Francia non odia più nessuno ed è in buoni termini coll'Inghilterra e l'Italia; la Russia è riconciliata coll'Inghilterra e rivolge i suoi sguardi ai mercati inglesi; tutto ciò costituisce una buona introduzione alla Conferenza per la pace ».

* * *

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, dice che le condizioni dell'accordo anglo-russo convinceranno l'Inghilterra della possibilità di conchiudere delle transazioni amichevoli colla Russia, a condizione di prender per base la completa eguaglianza dei diritti delle parti contraenti e di non pretendere di avere la parte del leone.

* * *

Il *New-York Herald* ha da Manilla che, in una nuova conferenza col colonnello filippino Arguelles, il sig. Schurman, presidente della Commissione civile americana, avrebbe ottenuto l'assicurazione che il Governo degli insorti accetterebbe il protettorato americano se avesse la garanzia che agli indigeni verrà concessa un'amministrazione autonoma.

Il sig. Schurman avrebbe consentito a redigere un progetto di Costituzione che dovrebbe essere sottoposto ad un Congresso di rappresentanti di tutta l'isola di Luzon, ad eccezione della città di Manilla, i cui delegati non avrebbero che voto consultivo.

Il generale Otis rifiuta sempre l'armistizio di tre mesi chiesto dai filippini per consultare le popolazioni di tutto l'arcipelago. Esso diffida dei filippini, mentre il sig. Schurman inclina a credere alla sincerità delle loro proposte.

* * *

In un Consiglio di Ministri tenuto il 3 maggio a Madrid fu data lettura di un telegramma del generale Rios da Manilla, relativo a reclami fatti a proposito di forti somme di danaro confiscate dagli americani alle Filippine.

Il telegramma esprime l'opinione che il Governo di Washington si mostrerà conciliante in proposito.

Il Consiglio ha deciso che la Commissione del Ministero delle Finanze, che si trova ancora a Manilla, debba rimanere in quella città per la liquidazione delle somme che devono essere restituite.

Anche il Governo di Germania ha presentato a Washington delle domande d'indennità per danni causati ai suoi nazionali a Ilo-Ilo. Questi reclami furono trasmessi al generale Otis perchè vi faccia un rapporto.

* * *

Alcuni giorni fa un deputato presentava al Riksdag, di Stoccolma, una proposta a termini della quale i tre Stati scandinavi, Svezia, Norvegia e Danimarca, avrebbero dovuto dirigere alle Potenze estere una dichiarazione di neutralità.

Il Riksdag non ha approvato questa proposta. Esso ha espresso però francamente il desiderio di vedere la Svezia e la Norvegia vivere in pace senza ingerirsi nelle vertenze che potessero sorgere tra altri Stati. Il Riksdag spera pure che il Governo non si lascerà sfuggire l'occasione di convincere le altre nazioni che, nel caso di conflitto tra Potenze, la Svezia e la Norvegia manterranno la più stretta neutralità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina, accompagnata dalla Dama di Palazzo Duchessa Massimo e dal cavaliere di servizio Conte Aldofredi, assistè ieri, nell'aula magna del Collegio Romano, alla solenne premiazione delle alunne dell'Istituto superiore d'istruzione femminile, intitolato *Erminia Fuà-Fusinato.*

Ricevettero l'Augusta Sovrana le Autorità governative e municipali per la Pubblica Istruzione.

All'Ambasciata di Germania. — Questa sera alle ore 20, con numerosi inviti, sarà inaugurata la gran sala del trono a palazzo Caffarelli, con i nuovi affreschi eseguiti dal prof. Preel per incarico dell'Imperatore di Germania, e raffiguranti il cielo delle stagioni secondo la mitologia nordica.

Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale. — Ieri l'altro a Venezia, nella sala dei Pregadi nel Palazzo

Ducale, alla presenza del Prefetto, in rappresentanza del Governo, del Sindaco, degli onorevoli Senatori e Deputati e delle Autorità civili e militari, è stato inaugurato il sesto Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale cui partecipano numerosi delegati italiani ed esteri di Governi, Camere di Commercio, Scuole commerciali, Associazioni ed Istituti commerciali e molti aderenti. Assistè pure all'inaugurazione uno scelto pubblico, fra cui molte signore in eleganti toilettes.

Il Prefetto Winspeare lesse telegrammi degli onorevoli Ministri Canevaro e Fortis che, impossibilitati ad assistere alla cerimonia, ne esprimono il rincrescimento ed inviano saluti ed auguri al Congresso.

Diede poi il benvenuto, in nome dell'Italia e del R. Governo, ai congressisti assicurando che il Governo italiano guarda con simpatia l'opera del Congresso che si raccoglie alla vigilia di un convegno diplomatico il quale si appresta a studiare i mezzi atti a fecondar la pace del mondo, all'indomani della composizione di dissidî vecchi e nuovi che parevano porre alcuni popoli in permanente o rinnovellato conflitto minacciante la pace del mondo, all'indomani ancora del giorno in cui noi stessi italiani provammo il sollievo di veder troncato un conflitto commerciale che turbava tanti sentimenti di antico e naturale affetto e simpatia. Tale Congresso indica una delle vie perchè la concordia sia mantenuta e la pace augurata esca dai sogni dell'utopia.

Con tali auguri portò il saluto del Capo dello Stato, dei Ministri e del Governo italiano, ai rappresentanti dei Governi esteri, ai promotori e aderenti al Congresso. (Applausi).

L'on. Pascolato, Presidente del Comitato ordinatore del Congresso, dopo letto un telegramma di saluto dell'on. Ministro Baccelli, pronunciò un applaudito discorso.

Indi il Sindaco porse ai Congressisti il saluto di Venezia, lieta di accogliere tanti illustri rappresentanti dell'insegnamento commerciale.

L'on. senatore Papadopoli salutò i Congressisti in nome della Scuola Superiore di Commercio.

Quindi il Segretario del Congresso, prof. Vivanti, lesse la relazione sui lavori del Comitato ordinatore.

Parlarono quindi Saignat, Presidente del Comitato parigino permanente dei Congressi commerciali, e Rombaud, delegato del Governo belga, salutando il Re, il Governo e la Nazione italiana.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Il Prefetto riprese la parola, e, in nome del Re, dichiarò aperto il sesto Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale.

Indi si procedè alla costituzione della Presidenza che fu così costituita:

Furono confermati Presidenti onorari gli onorevoli Ministri Canevaro, Fortis e Baccelli, il Sindaco, conte Grimani, e gli onorévoli Luzzatti e Ferrara, a cui fu aggiunto il prof. Leo Saignat.

Fu confermato Presidente effettivo l'on. deputato Pascolato; a Vice-presidenti furono confermati quelli del Comitato ordinatore, aggiungendovi il prof. Roncali, direttore della Scuola di Commercio di Genova, il comm. Suppiei, presidente della Camera di Commercio di Venezia, Corty, presidente della Camera di Commercio di Anversa, nonchè uno tra i delegati per ognuno dei Governi rappresentati nel Congresso.

Gli aderenti al VI Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale sono 428 italiani e 246 esteri.

L'anniversario della partenza dei « Mille ». — Per l'anniversario della partenza dei « Mille », il Municipio, la Provincia e l'Università di Genova in forma ufficiale si recarono ieri allo scoglio di Quarto, ove deposero corone.

Nel mattino vi deposero corone altri Sodalizi, nel pomeriggio, vi si recarono i Reduci Garibaldini e dei « Mille ».

In memoria di Tommaso Vallauri. — L'Accademia delle Scienze di Torino, volendo dimostrare la propria gratitudine a Tommaso Vallauri, che le legò un cospicuo lascito per l'incremento degli studî, gli ha eretto un busto sotto l'atrio del proprio palazzo.

L'inaugurazione solenne di questo busto avrà luogo domani alle 14. Il comm. Bernardino Peyron dirà della vita e delle opere dell'illustre latinista.

Il busto è opera dello scultore Pietro Canonica.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Sempione* e *Bisagno*, della N. G. I., partirono il primo da New-York per Genova, ed il secondo da Bombay per Hong-Kong; il piroscafo *Espagne*, della S. T. M., da Teneriffa proseguì per il Mediterraneo ed il piroscafo *Aller*, del N. L., giunse a Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PRETORIA, 5. — Il Governo, rispondendo alla protesta fatta dal Ministro delle Colonie d'Inghilterra, Chamberlain, il 13 gennaio scorso, contro la concessione della dinamite, perchè costituirebbe una violazione della Convenzione di Londra, dichiara che quella protesta è ingiustificata. Soggiunge essere impossibile emendare la concessione come Chamberlain chiede, senza attentare agli accordi colle altre Potenze.

LONDRA, 5. — I giornali commentano la risposta del Transvaal all'Inghiltera sull'affare della dinamite.

Il *Morning Post* dice che l'Inghilterra deve andare avanti.

PARIGI, 5. — Il *Figaro* annunzia che continuerà prossimamente la pubblicazione dell'inchiesta della Corte di Cassazione sull'affare Dreyfus, e dice che essa riserva delle sorprese.

L'AJA, 5. — Il Ministro degli Affari Esteri, de Beaufort, rispondendo ad un Memoriale dei deputati cattolici, rileva come dal 1870 la Santa Sede non abbia ricevuto verun invito di partecipare a Conferenze internazionali. Non deve quindi far meraviglia se il Papa non sia stato invitato alla Conferenza per la pace.

PARIGI, 5. — *Camera dei Deputati.* — Gouzy interroga il Ministro della Guerra, Freycinet, sulla sospensione del corso del prof. Duruy alla Scuola Politecnica. Gouzy dice che gli allievi di quel corso impedirono con dimostrazioni al prof. Duruy di far lezione, a cagione dell'opinione favorevole che egli ha di Dreyfus. Il Ministro ha sospeso un professore irreprensibile ed ha lasciato impuniti gli allievi fanatici. Tutto questo perchè? Perchè il prof. Duruy ha scritto che un cuore francese poteva battere in petto israelita. (Applausi a Sinistra).

— Il Ministro della Guerra, Freycinet, rispondendo all'interrogazione di Gouzy, frequentemente interrotto, elogia l'ingegno ed il cuore del professore Duruy, il quale negli articoli, che egli non ritiene incriminabili, risvegliò la suscettibilità degli allievi. (Rumori).

La dimostrazione fatta dagli allievi è biasimevole e perciò il comandante della scuola inflisse agli allievi un'ammonizione, pena che è più grave della prigione. (Risa - Rumori). Nessuna osservazione venne rivolta al prof. Duruy, quantunque il suo ultimo articolo sia discutibile. (Violente interruzioni). La sospensione dei corsi è un provvedimento che si applica frequentemente allorchè sopraggiunge qualche incidente. La Scuola politecnica è disciplinata. (Esclamazioni).

Il Ministro Freycinet dichiara che di fronte a queste interruzioni ripetute rinuncia a parlare ed abbandona la tribuna. (Agitazione).

Gouzy nega che l'articolo di Duruy abbia giustificato la sospensione e protesta contro l'indisciplinatezza penetrata nell'esercito. (Applausi a Sinistra).

L'incidente è chiuso.

L'AJA, 5. — La seconda Camera ha approvato, con 74 voti contro 4, il credito chiesto dal Governo per il ricevimento dei delegati esteri alla Conferenza internazionale per la pace e pel disarmo.

PARIGI, 5. — Il Ministro degli Affari Esteri, Delcassé, recatosi in seno alla Commissione della Camera, incaricata dell'esame della Convenzione franco-inglese relativa all'Africa, osservò che l'Egitto rimaneva fuori dell'accordo concluso, la Francia serbando la sua libertà e non riconoscendo alcun fatto compiuto senza il suo consenso. Soggiunse che i possedimenti francesi in Africa sono oramai ricongiunti tra loro e che le cagioni di conflitto tra la Francia e l'Inghilterra sono eliminate senza sacrificio di interessi sostanziali.

La Commissione approvò quindi la Convenzione franco-inglese.

LONDRA, 5. — Il giornale settimanale *Outlook* pubblica un dispaccio dal Capo, il quale annunzia che il ministro delle Colonie Chamberlain inviò sabato scorso al Governo del Transwaal, per mezzo del Governatore del Capo, un dispaccio redatto in termini energici, chiedendogli di adempiere i suoi obblighi verso la Regina alta sovrana del Transwaal e di assicurare l'ordine e la pace nella Repubblica.

WASHINGTON, 5. — Il generale Otis telegrafa che gli insorti filippini incendiarono San Thomas e San Fernando.

LONDRA, 6. — I giornali dichiarano che al Ministero delle Colonie si smentisce la notizia che il Ministro Chamberlain abbia diretto al Governo del Transvaal una Nota fermissima perchè quella Repubblica rispetti gli obblighi che ha verso l'Inghilterra.

LONDRA, 6. — Il *Morning Post* ha da Berlino che una potente squadra tedesca si recherà prossimamente a Douvres ed a Lisbona.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la Svizzera proporrà alla Conferenza internazionale dell'Aja, di estendere la Convenzione di Ginevra alle guerre navali e di considerare i feriti come neutrali. Proporrà inoltre che le Associazioni della Croce Rossa siano ufficialmente riconosciute dai belligeranti.

NEW-YORK, 6. — Il *New-York Herald* ha da Washington che i rappresentanti di Aguinaldo avrebbero formalmente riconosciuto dinanzi alla Commissione delle Filippine la sovranità degli Stati-Uniti sull'Arcipelago.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 5 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	752,1.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	S, SW moderato.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 20°. 6. Minimo 19°.2.
Pioggia in 24 ore	5,mm1.

Li 5 maggio 1899.

In Europa pressione elevata sulla Scozia 774; bassa sul Tirreno e sull'Adriatico a 756 Livorno, Ancona.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato al N fino a 4 mm.; abbassato altrove fino a 3; temperatura abbassata al N e Centro ed accresciuta al S.; pioggie sul continente, specialmente al N con qualche temporale.

Stamane: cielo sereno in Sardegna e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 756 Ancona, Livorno, Roma, Chieti; 758 Venezia; Milano, Sassari, Palermo, Napoli, Brindisi; 760 Cagliari, Girgenti, Catanzaro,; 761 Catania.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 5 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/4 coperto	legg. mosso	17 2	13 3
Massa e Carrara	piovoso	legg. mosso	22 9	12 3
Cuneo	coperto	—	20 0	8 0
Torino	1/2 coperto	—	21 5	9 0
Alessandria	3/4 coperto	—	21 2	10 8
Novara	coperto	—	23 6	9 9
Domodossola	sereno	—	20 2	8 4
Pavia	3/4 coperto	—	23 1	8 0
Milano	coperto	—	23 2	9 3
Sondrio	1/4 coperto	—	22 8	9 3
Bergamo	coperto	—	18 1	7 0
Brescia	coperto	—	21 6	8 5
Cremona	coperto	—	22 3	9 1
Mantova	piovoso	—	20 0	9 0
Verona	coperto	—	23 6	8 2
Belluno	coperto	—	15 8	8 1
Udine	piovoso	—	14 0	5 9
Treviso	piovoso	—	20 0	8 2
Venezia	coperto	mosso	19 6	7 0
Padova	coperto	—	19 7	7 6
Rovigo	piovoso	—	21 4	6 9
Piacenza	piovoso	—	20 7	8 2
Parma	piovoso	—	22 2	8 1
Reggio nell'Em	piovoso	—	22 0	8 7
Modena	coperto	—	21 3	7 4
Ferrara	coperto	—	22 2	7 5
Bologna	piovoso	—	22 5	6 0
Ravenna	piovoso	—	25 2	9 2
Forlì	coperto	—	22 8	12 0
Pesaro	piovoso	mosso	23 1	11 7
Ancona	coperto	legg. mosso	20 5	13 6
Urbino	coperto	—	16 3	9 1
Macerata	3/4 coperto	—	18 3	12 4
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	11 2
Perugia	coperto	—	18 0	10 6
Camerino	coperto	—	16 9	10 4
Lucca	coperto	—	22 6	12 8
Pisa	piovoso	—	23 2	12 2
Livorno	coperto	mosso	20 0	9 8
Firenze	piovoso	—	21 7	9 7
Arezzo	3/4 coperto	—	18 9	10 7
Siena	coperto	—	17 0	11 8
Grosseto	coperto	—	20 4	13 4
Roma	3/4 coperto	—	19 0	12 9
Teramo	sereno	—	19 4	11 4
Chieti	sereno	—	19 0	7 0
Aquila	sereno	—	18 6	9 1
Agnone	sereno	—	17 7	10 2
Foggia	1/2 coperto	—	24 3	12 2
Bari	piovoso	calmo	24 5	15 3
Lecce	3/4 coperto	—	23 4	14 7
Caserta	1/4 coperto	—	22 5	12 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	19 4	14 2
Benevento	sereno	—	20 4	11 7
Avellino	1/2 coperto	—	19 6	10 0
Caggiano	1/4 coperto	—	17 1	9 5
Potenza	sereno	—	17 9	9 2
Cosenza	1/2 coperto	—	25 0	12 0
Tiriolo	1/4 coperto	—	18 0	10 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	21 0	15 6
Trapani	sereno	calmo	25 1	15 7
Palermo	sereno	calmo	24 8	11 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	22 4	10 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	21 3	16 0
Catania	sereno	calmo	21 3	14 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	22 0	15 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 0	12 5
Sassari	sereno	—	21 7	13 1

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele